

Comune di Sant'Egidio alla Vibrata

Provincia di Teramo

Relazione dell'Organo di Revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto
per l'esercizio finanziario*

Anno 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. NICOLA BASILICO

E
COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0007984/2019 del 31/05/2019
Firmatario: NICOLA BASILICO

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- **Verifiche preliminari**

- **Gestione finanziaria**

- **Risultati della gestione**

- a) saldo di cassa
- b) risultato della gestione di competenza
- c) risultato di amministrazione
- d) conciliazione dei risultati finanziari

- **Analisi del conto del bilancio**

- a) confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
- b) trend storico della gestione di competenza (accertamenti ed impegni)
- c) verifica del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio

- **Analisi delle principali poste**

- a) entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- b) trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
- c) entrate extratributarie
 - c.1) sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art.208 D. Lgs. n.285/1992)
- d) contributi per permesso di costruire
- e) spese correnti
 - e.1) spese per il personale
 - e.2) interessi passivi
- f) spese in conto capitale
- g) indebitamento e gestione del debito

- **Analisi della gestione dei residui**

- **Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio**

- **Tempestività dei pagamenti**

- **Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale**

CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

RELAZIONE DELLA GIUNTA SULLA GESTIONE

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Nicola Basilico, Organo di Revisione nominato con deliberazione consiliare n. 21 del 27.06.2018,

- ◆ ricevuta via PEC in data 29.05.2019 la proposta di deliberazione consiliare n. 24 del 29.05.2019 (che sostituisce la proposta di deliberazione consiliare n. 21 del 17.04.2019) e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, nonché la deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 17.04.2019, relativa alla relazione dell'Organo Esecutivo sulla gestione (art.151/T.U.E.L., c.6 – art.231/T.U.E.L.), completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali):
 - a) conto del bilancio;
 - b) stato patrimoniale;
 - c) conto economico;
- e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:
 - deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 04.04.2019 relativa alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2018, effettuate ai sensi dell'art.3, comma 4, D. Lgs. n.118/2011;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo (art.11 c.4 D. Lgs. n.118/2011);
 - conto del tesoriere (art.226/T.U.E.L.);
 - conti degli agenti contabili interni (art.233/T.U.E.L.);
 - tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18.02.2013 s.m.i.);
 - certificazione del rispetto degli obiettivi anno 2018 del Pareggio di Bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione 2018-2020, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.13 del 22.03.2018, con i relativi atti di variazione;
- ◆ considerato che in sede di approvazione del bilancio di previsione il Consiglio Comunale ha dato atto che lo stesso bilancio di previsione garantiva il pareggio generale, rispettava gli equilibri finanziari di cui all'art.162, comma 6, T.U.E.L. e risultava coerente con gli obiettivi del Pareggio di Bilancio di cui all'art.1, commi da 463 a 494, L. n.232/2016 (Legge di Stabilità 2017);
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D. Lgs. n.118/2011;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1, lettera d) del T.U.E.L.;
- ◆ visto il vigente Regolamento di Contabilità;

DATO ATTO CHE

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art.239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Il Comune di Sant'Egidio alla Vibrata (TE) registra una popolazione al 31.12.2018, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 9.740 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico.

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni Città – Territorio Val Vibrata;
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 (quali leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, project financing, ecc.);
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- non si è avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili. Tale funzione viene svolta direttamente dal dirigente dell'area economico-amministrativa;
- nel corso dell'esercizio 2018, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

L'Organo di Revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi alle entrate ed alle spese per conto terzi e partite di giro;

- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del Pareggio di Bilancio;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31.12.2018 con le società partecipate;
- che l'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio, per l'importo complessivo di euro 13.003,28, a seguito di sentenze esecutive;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili delle Aree hanno provveduto a fornire le necessarie indicazioni ai fini della verifica delle ragioni del mantenimento in bilancio dei residui attivi e passivi, consentendo così il riaccertamento ordinario dei residui.

Gestione Finanziaria

L'Organo di Revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.3792 reversali d'incasso e n. 2906 mandati di pagamento;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono stati regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'art.195 del T.U.E.L.;
- non si è fatto ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30.01.2019, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del Tesoriere dell'ente, Banca Popolare di Bari.

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31.12.2018 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			1.534.385,41
Riscossioni	1.126.160,41	5.940.715,72	7.066.876,13
Pagamenti	1.442.772,76	6.011.532,49	7.454.305,25
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			1.146.956,29
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.146.956,29

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31.12.2018 nell'importo di euro 173.715,46. A tale data il rendiconto di cassa del Tesoriere risulta un importo di € 178.764,89. La differenza, pari ad € 5.049,43, deriva dalla errata contabilizzazione in cassa libera, da parte del Tesoriere, di n. 2 mandati di pagamento (nn. 1776/2018 e 2670/2018) emessi dal Comune correttamente a valere sulla cassa vincolata. Il Tesoriere, invitato a rettificare il proprio rendiconto di cassa al 31.12.2018, prima con PEC del 21.01.2019 del dott. Andrea Luzi, Dirigente dell'Area Economico-Amministrativa dell'Ente, e poi con Verbale di Verifica trimestrale di Cassa del 29.01.2019, ha provveduto alla predetta rettifica, inviando all'Ente il nuovo Rendiconto di cassa corretto. Tale ultimo importo risulta riconciliato con le risultanze della contabilità del Comune.

Situazione di cassa nel triennio

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

Anno	Disponibilità	Anticipazioni di cassa
2016	1.466.819,17	0,00
2017	1.534.385,41	0,00
2018	1.146.956,29	0,00

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di euro 304.126,28, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	7.868.149,84
Impegni	(-)	7.564.023,56
Totale avanzo di competenza		304.126,28

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	5.940.715,72
Pagamenti	(-)	6.011.532,49
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-70.816,77
Fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	935.800,11
Fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.001.382,56
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-65.582,45
Residui attivi	(+)	1.927.434,12
Residui passivi	(-)	1.552.491,07
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	374.943,05
Saldo avanzo di competenza		238.543,83

Il saldo della gestione di competenza di euro 304.126,28, al netto del saldo del Fondo Pluriennale Vincolato di euro – 65.582,45, risulta così riconciliato con il totale avanzo di competenza di euro 238.543,83.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2018 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	2017	2018
Entrate titolo I	4.895.755,08	4.959.064,09
Entrate titolo II	188.775,34	147.606,28
Entrate titolo III	953.384,49	904.374,21
(A) Totale titoli (I+II+III)	6.037.914,91	6.011.044,58
(B) Spese titolo I	5.449.268,10	5.253.144,30
(C) Rimborso prestiti titolo IV	261.320,20	266.350,76
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	327.326,61	491.549,52
FPV di parte corrente iniziale (+)	95.127,85	101.143,33
FPV di parte corrente finale (-)	101.143,33	122.899,13
(E) FPV differenza	-6.015,48	-21.755,80
(F) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	0,00	0,00
(G) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- contributo per permessi di costruire	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)	0,00	0,00
(H) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
- proventi da sanzioni per violazioni al CdS	0,00	0,00
- altre entrate (avanzo economico)	0,00	0,00
(I) Entrate div. utilizzate per rimborso quote capitale	0,00	0,00
Saldo di parte corrente (D+E+F+G-H+I)	321.311,13	469.793,72
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	2017	2018
Entrate titolo IV	140.052,73	957.801,82
Entrate titolo VI	0,00	0,00
(M) Totale titoli (IV+VI)	140.052,73	957.801,82
(N) Spese titolo II	632.102,13	1.145.225,06
(O) Spese titolo III	0,00	0,00
(P) Differenza di parte capitale (M-N-O)	-492.049,40	-187.423,24
(Q) Entrate correnti dest. ad invest.	0,00	0,00
(R) FPV di parte capitale	-262.722,30	-43.826,65
(S) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	1.009.849,54	531.004,03
Saldo di parte capitale (P+Q+R+S)	255.077,84	299.754,14

Il saldo di parte corrente e di parte capitale (euro 469.793,72 + euro 299.754,14) di euro 769.547,86 risulta riconciliato la somma algebrica del saldo della gestione di competenza di euro 238.543,83 e dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione applicato di euro 531.004,03.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018 presenta un avanzo di euro 1.905.522,56, come risulta dai seguenti elementi:

		In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2018				1.534.385,41
RISCOSSIONI	1.126.160,41	5.940.715,72		7.066.876,13
PAGAMENTI	1.442.772,76	6.011.532,49		7.454.305,25
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018				1.146.956,29
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
<i>Differenza</i>				1.146.956,29
RESIDUI ATTIVI	2.026.601,77	1.927.434,12		3.954.035,89
RESIDUI PASSIVI	641.595,99	1.552.491,07		2.194.087,06
<i>Differenza</i>				1.759.948,83
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018				2.906.905,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI				122.899,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE				878.483,43
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2018				1.905.522,56

Composizione dell'avanzo di amministrazione	Parte accantonata	925.544,22
	Parte vincolata	4.698,67
	Parte destinata agli investimenti	692.887,88
	Parte disponibile	282.391,79
	Totale avanzo	1.905.522,56

In relazione alla parte accantonata dell'avanzo di amministrazione di euro 925.544,22 essa si compone:

- euro 10.000,00: Fondo contenzioso;
- euro 900.650,00: Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2018;
- euro 14.894,22: Altri accantonamenti (Fondo indennità di fine mandato del Sindaco).

Così come previsto dall'All. 4/2 (Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria) al D. Lgs. n.118/2011 - aggiornato al D.M. Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero

dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri 20.05.2015 - in sede di rendiconto, fin dal primo esercizio di applicazione dello stesso principio contabile, l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il Fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2020, disciplinata nel citato principio.

Pertanto in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del Fondo crediti di dubbia esigibilità - che hanno già determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione - in sede di rendiconto, relativo all'esercizio 2015 ed agli esercizi successivi (fino al 2020), il legislatore ha ritenuto opportuno prevedere, anche in questo caso, un accantonamento graduale all'interno del risultato di amministrazione.

In occasione della redazione del rendiconto, pertanto, è stata verificata la congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio 2018 che degli esercizi precedenti.

A tal fine si è provveduto:

b1) a determinare, per ciascuna delle entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, l'importo dei residui complessivo così come risultano al 31.12.2018, a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna delle suddette entrate, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi è stato ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto dell'esercizio 2014. Tale percentuale di riduzione è stata applicata in occasione della determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma e cioè 2013 e 2014;

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media è stata calcolata secondo la media semplice dei rapporti annui.

A seguito dell'applicazione di tale metodo, normativamente previsto, l'importo minimo del Fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione esercizio 2018 è pari a euro 900.241,71, mentre l'importo effettivamente accantonato, come si evince dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, è pari a euro 900.650,00.

Per quanto riguarda invece la somma di euro 14.894,22 essa rappresenta l'accantonamento per indennità di fine mandato del Sindaco - di cui all'All. 4/2 al D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. (punto 5.2 lettera 1)) - che, in quanto "fondo", non è possibile impegnare ma che, determinando così un'economia di bilancio, confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

L'Organo di Revisione ha accertato inoltre che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione: in particolare la somma di euro 4.698,67 corrisponde alla rata, per ciascun esercizio dal 2015 al 2043, relativa al ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, disavanzo pari a complessivi euro 140.959,88. Il

piano di riparto è stato approvato con deliberazione C.C. n.14 del 14.07.2015; in quella sede è stato altresì stabilito che la rata finale, relativa all'esercizio 2044, sarà di euro 4.698,45.

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e dei residui ed il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	6.932.349,73
Totale impegni di competenza	-	7.564.023,56
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-631.673,83

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	177.028,01
Minori residui passivi riaccertati	+	24.495,33
SALDO GESTIONE RESIDUI		-152.532,68

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	-631.673,83
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	-152.532,68
AVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE APPLICATO	+	1.173.705,23
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018 NON APPLICATO	+	1.581.606,29
DIFFERENZA TRA FPV ENTRATA E FPV SPESA	+	-65.582,45
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017		1.905.522,56

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto

Entrate		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2018</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.941.731,02	4.959.064,09	17.333,07	0%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti correnti	147.366,61	147.606,28	239,67	0%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	901.794,90	904.374,21	2.579,31	0%
<i>Titolo IV</i>	Entrate in conto capitale	5.216.710,00	957.801,82	-4.258.908,18	-82%
<i>Titolo V</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
<i>Titolo VI</i>	Accensione di prestiti				
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni da tesoriere	150.000,00		-150.000,00	-100%
<i>Titolo IX</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.661.500,00	899.303,44	-1.762.196,56	-66%
	Avanzo di amministrazione applicato	1.173.705,23	1.173.705,23		
	Fondo pluriennale vincolato	935.800,11	1.001.382,56	65.582,45	
	Totale	16.128.607,87	10.043.237,63	-6.085.370,24	-38%

Spese		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	5.971.510,76	5.253.144,30	-718.366,46	-12%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	7.079.246,25	1.145.225,06	-5.934.021,19	-84%
<i>Titolo III</i>	Spese per incremento di attività finanziarie				
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti	266.350,76	266.350,76		
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni da tesoriere	150.000,00		-150.000,00	-100%
<i>Titolo VII</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	2.661.500,00	899.303,44	-1.762.196,56	-66%
	Totale	16.128.607,77	7.564.023,56	-8.564.584,21	-53%

b) Trend storico della gestione di competenza (accertamenti ed impegni)

Entrate		2017	2018
<i>Titolo I</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.895.755,08	4.959.064,09
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti correnti	188.775,34	147.606,28
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	953.384,49	904.374,21
<i>Titolo IV</i>	Entrate in conto capitale	140.052,73	957.801,82
<i>Titolo V</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie		
<i>Titolo VI</i>	Accensione di prestiti		
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni da tesoriere		
<i>Titolo IX</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	861.313,42	899.303,44
Totale Entrate		7.039.281,06	7.868.149,84

Spese		2017	2018
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	5.449.268,10	5.253.144,30
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	632.102,13	1.145.225,06
<i>Titolo III</i>	Spese per incremento di attività finanziarie		
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti	261.320,20	266.350,76
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni da tesoriere		
<i>Titolo VII</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	861.313,42	899.303,44
Totale Spese		7.204.003,85	7.564.023,56

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	-164.722,79	304.126,28
---	--------------------	-------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)	1.009.849,54	1.173.705,23
--	---------------------	---------------------

Fondo Pluriennale Vincolato (saldo) (C)	-268.737,78	65.582,45
--	--------------------	------------------

Saldo (A) + (B) + (C)	576.388,97	1.543.413,96
------------------------------	-------------------	---------------------

c) Verifica del rispetto dell'obiettivo del Pareggio di Bilancio

L'Ente ha /non ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018. L'Ente ha registrato i seguenti risultati (in migliaia di euro) rispetto all'obiettivo di saldo di finanza pubblica:

SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	1.033
OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018	4
DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica e OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018	1.029

Nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni sono state correttamente escluse le tipologie di entrata e spesa indicate dalla normativa vigente.

L'ente ha provveduto in data 28.03.2019 a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze la certificazione, secondo i prospetti allegati al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. finanze n. 38605 del 14.03.2019.

Tale certificazione è stata acquisita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in pari data, alle ore 12:41.

Analisi delle principali poste

a) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa accertate presentano il seguente andamento nel biennio 2017/2018:

	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati		
IMu	1.557.770,10	1.722.404,39
ICI (anni pregressi)	113.557,45	
Addizionale IRPEF	390.607,99	390.000,00
TaRSU (anni pregressi)	1.452,81	100,73
Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni	35.274,07	43.479,09
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	1.546.857,24	1.500.004,38
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (anni pregressi)	56.117,64	63.000,00
Tassa sui servizi comunali	186.802,33	190.316,72
Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.		
Totale tipologia 101	3.888.439,63	3.909.305,31
Tipologia 104 - Compartecipazione di tributi		
Compartecipazione IRPeF ai Comuni		
Altre compartecipazioni		2.721,26
Totale tipologia 104		2.721,26
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali		
Fondi perequativi dallo Stato	1.007.315,45	1.047.037,52
Totale tipologia 301	1.007.315,45	1.047.037,52
Totale entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.895.755,08	4.959.064,09

Si precisa che l'ICI (anni pregressi) relativo al 2018 è pari ad € 7.783,46, e che la riclassificazione dei conti del sistema informatico dell'Ente ha inglobato tale importo in quello dell'IMU.

b) Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

L'accertamento delle entrate per trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche presenta il seguente andamento nel biennio 2017/2018:

	2017	2018
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	83.954,26	75.917,06
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	104.821,08	71.689,22
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza		
Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione		
Totale	188.775,34	147.606,28

c) Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2018 presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2017:

	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Scostamento
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	584.701,60	745.559,24	27,51%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
Interessi attivi	209,70	163,00	-22,27%
Altre entrate da redditi da capitale	13.686,40	1.959,70	-85,68%
Rimborsi e altre entrate correnti	354.786,79	156.692,27	-55,83%
Totale entrate extratributarie	953.384,49	904.374,21	-5,14%

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal Decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto dell'esercizio 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale e smaltimento rifiuti.

c.1) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art.208 D. Lgs. n.285/1992)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamenti 2016	Accertamenti 2017	Accertamenti 2018
404,30	1.366,50	1.444,39

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Spesa corrente	202,15	683,25	722,20
Spesa per investimenti			

Si precisa che le sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada relative al 2018 sono state contabilizzate nella voce altre entrate correnti n.a.c.

d) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamenti 2016	Accertamenti 2017	Accertamenti 2018
95.568,22	112.412,66	107.351,47

e) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregato, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia quanto segue:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregato		
	2017	2018
101 Redditi da lavoro dipendente	1.097.764,60	1.139.932,77
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	70.118,52	117.201,77
103 Acquisto di beni e servizi	2.109.781,29	2.102.918,02
104 Trasferimenti correnti	1.860.790,80	1.649.166,16
107 Interessi passivi	127.753,14	114.378,89
108 Altre spese per redditi da capitale		
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate		
110 Altre spese correnti	183.059,75	129.546,69
Totale spese correnti	5.449.268,10	5.253.144,30

e.1) Spese per il personale

Gli impegni assunti sul macroaggregato 101 nell'anno 2018 di euro 1.139.932,77 comprendono, per euro 46.439,38, somme coperte in entrata dal Fondo Pluriennale Vincolato: in particolare tali somme si riferiscono al salario accessorio e premiante del personale dell'esercizio 2017.

Al riguardo si evidenzia che nel 2018 sono state assunte due unità lavorative, rappresentante da una addetta al servizio anagrafe/demografici (dal 27.12.2018) e dal comandante della polizia municipale (dal 01.10.2018).

Pertanto la spesa di personale sostenuta nel 2018 rientra ampiamente nei limiti di cui all'art.1, commi 557 e 557 quater, della L. n.296/2006 come risulta evidente dai dati sopra indicati al macroaggregato 101 (Redditi da lavoro dipendente), nella ripartizione per macroaggregati della spesa corrente.

e.2) Interessi passivi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 114.378,89 al lordo di contributi in c/interessi per euro 4.189,25. Pertanto l'esposizione effettiva per interessi è pari ad euro 110.189,64.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli del rendiconto dell'esercizio 2018, pari ad euro 6.011.044,58, l'incidenza degli interessi passivi, al netto dei contributi in c/interessi, è del 1,83%, a fronte di una percentuale massima, normativamente prevista (art.204 T.U.E.L.), del 10%.

f) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
		<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
7.079.246,25	1.145.225,06	- 5.934.021,19	- 83,82

g) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art.204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti nel triennio 2016/2018:

2016	2017	2018
2,18%	2,21%	1,83%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito	2.720	2.472	2.211
Nuovi prestiti			
Subentro prestito			
Prestiti rimborsati	248	261	266
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.472	2.211	1.945

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	141	128	114
Quota capitale	248	261	266
Totale fine anno	389	389	380

Analisi della gestione dei residui

L'Organo di Revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del T.U.E.L.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2018, come previsto dall'art.228 del T.U.E.L. ed in conformità all'art.3, comma 4, del D. Lgs. n.118/2011, con deliberazione G.C. n. 30 del 04.04.2019.

Con la suddetta deliberazione ha approvato, in ossequio al principio contabile All. 4/2 al citato D. Lgs. n.118/2011, punto 9.1:

- l'elenco dei residui attivi e passivi da mantenere nel conto del bilancio dell'esercizio 2018,
- l'elenco degli impegni da reimputare in quanto non esigibili al 31 dicembre 2018;

altresi

- procedendo alla variazione degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione del bilancio di previsione 2019/2021, annualità 2019, necessari alla reimputazione degli impegni non esigibili;
- quantificando in via definitiva il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2018 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo), pari a euro 1.001.382,56, di cui:
 - FPV di spesa parte corrente: euro 122.899,13,
 - FPV di spesa parte capitale: euro 878.483,43
- reimpegnando, a valere sull'esercizio 2019, gli impegni reimputati in quanto non esigibili al 31 dicembre 2018.

I risultati di tali attività di verifica sono i seguenti:

Residui attivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>maggiori/minori residui</i>
Corrente Tit. I, II, III	2.859.664,46	1.003.694,61	3.031.055,84	1.175.085,99
C/capitale Tit. IV, VI	374.091,03	108.626,83	765.433,59	499.969,39
Servizi c/terzi Tit. IX	96.034,70	13.838,97	157.546,46	75.350,73
Totale	3.329.790,19	1.126.160,41	3.954.035,89	1.750.406,11

Residui passivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>maggiori/minori residui</i>
Titolo I Spese Correnti	1.345.552,97	988.788,57	1.213.619,50	856.855,10
C/capitale Tit. II	424.821,23	362.442,35	578.724,28	516.345,40
Incremento attività finanziarie				
Rimb. prestiti Tit. IV				
Servizi c/terzi Tit. VII	338.489,88	91.541,84	401.743,28	154.795,24
Totale	2.108.864,08	1.442.772,76	2.194.087,06	1.527.995,74

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	1.750.406,11
Minori residui passivi	1.527.995,74
SALDO GESTIONE RESIDUI	-222.410,37

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	-318.230,89
Gestione in conto capitale	16.376,01
Gestione servizi c/terzi	79.444,51
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	-222.410,37

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 13.003,28 di parte corrente, con deliberazioni consiliari n. 16 del 23.05.2018 e n. 30 del 18.09.2018.

Tali debiti sono così classificabili:

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L.:	
- lettera a) - sentenze esecutive	13.003,28
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
Totale	13.003,28

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art.23, comma 5, L. 289/2002.

Tempestività dei pagamenti

L'ente con deliberazione G.C. n.113 del 30.12.2009 ha adottato, ai sensi dell'art.9 della L. n.102/2009, le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Con sentenza n.272/2015 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art.41, comma 2, del D.L. n.66/2014, convertito con modificazioni dalla L. n.89/2014, che stabiliva il divieto di procedere a qualsiasi forma di reclutamento, anche a tempo determinato, per le amministrazioni non in regola con l'indicatore dei tempi medi di pagamento, indicatore che doveva attestarsi sotto i 30 giorni nel 2018.

L'ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014. Il tempo medio di pagamento risulta essere di 39,09 giorni. Si rileva che allo sfioramento del predetto tempo medio di pagamento, l'ente non ha indicato le misure correttive.

Sarebbe inoltre opportuno adeguare ed aggiornare la deliberazione di G.C. n. 113 del 30.12.2009.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Dai dati risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2018 l'ente rispetta tutti i parametri di deficitarietà strutturale previsti dal Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28.12.2018, e pertanto non risulta essere in condizioni strutturalmente deficitarie.

CONTO ECONOMICO

I principi contabili ed i criteri di valutazione, adottati per la redazione del conto economico, sono quelli dettati dal D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i. e dal Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 al D. Lgs. n.118/2011).

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi, secondo criteri di competenza economica, così sintetizzati:

	2017	2018
<i>A Componenti positivi della gestione</i>	5.997.778,85	6.053.614,83
<i>B Componenti negativi della gestione</i>	6.246.050,97	6.080.439,93
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione	-248.272,12	-26.825,10
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>	-113.857,04	-112.256,19
<i>D Rettifiche di valore attività finanziarie</i>	-43,02	
<i>E Proventi ed oneri straordinari</i>	300.584,52	457.059,56
Risultato prima delle imposte	-61.587,66	317.978,27
Imposte	68.161,15	69.277,38
Risultato economico di esercizio	-129.748,81	248.700,89

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio va evidenziato che il principio contabile prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatto salvo l'eventuale rettifica per la costituzione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e la verifica della competenza per i trasferimenti.

Per gli altri titoli è stata verificata per ogni entrata la natura patrimoniale (mutui o riduzione di attività) o economica.

Per le alienazioni è stata confrontato l'importo accertato con il valore di carico, per gli oneri di urbanizzazione è stata distinta l'eventuale quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale.

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio si è tenuto conto del principio contabile nella parte in cui chiede di considerare nell'esercizio gli impegni liquidati o liquidabili alla data del 31.12.2018.

Nel dettaglio nel corso dell'esercizio sono stati accertati ricavi di gestione per complessivi euro 6.080.439,93 di cui euro 3.912.026,57 per tributi, euro 1.047.037,52 per fondi perequativi, euro 173.496,45 per trasferimenti e contributi ricevuti, euro 745.559,24 per ricavi da vendita di beni e servizi ed infine euro 175.495,05 per altri ricavi.

I costi della gestione sono relativi ad impegni liquidati o liquidabili alla data di chiusura dell'esercizio ed il loro ammontare è pari ad euro 6.080.439,93 Le voci maggiormente significative sono le seguenti:

- euro 315.820,93 per acquisto di materie prime e/o beni di consumo;
- euro 1.770.778,61 per prestazioni di servizi;
- euro 15.197,48 per utilizzo beni di terzi;
- euro 1.649.166,16 per trasferimenti e contributi erogati;

- euro 1.124.242,96 per prestazioni di lavoro (si ricorda che il costo accessorio o per produttività del 2018 è considerato tra i costi dell'esercizio);
- euro 1.070.736,04 per ammortamenti e svalutazioni;
- euro 10.000,00 per accantonamenti per rischi;
- - euro 12.450,30 per variazione nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo;
- euro 4.286,71 altri accantonamenti;
- euro 132.661,34 per oneri diversi di gestione.

La gestione ha avuto anche un saldo finanziario negativo per euro 112.256,19 ed una gestione straordinaria positiva per euro 457.059,56. L'incidenza dell'IRAP è stata pari a euro 69.277,38, mentre il risultato di esercizio è risultato positivo per euro 248.700,89.

STATO PATRIMONIALE

I principi contabili ed i criteri di valutazione, adottati per la redazione dello stato patrimoniale, sono quelli dettati dal D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i. e dal Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 al D. Lgs. n.118/2011).

Nello stato patrimoniale sono stati pertanto rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, secondo criteri di competenza economica, così sintetizzati:

Immobilizzazioni immateriali		5.856,00
Immobilizzazioni materiali	27.052.234,33	27.206.131,96
Immobilizzazioni finanziarie	3.020.120,96	2.798.032,26
Totale immobilizzazioni	30.072.355,29	30.010.020,22
Rimanenze	26.269,19	38.719,49
Crediti	2.691.398,10	3.042.334,79
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
Disponibilità liquide	1.542.277,50	1.159.128,39
Totale attivo circolante	4.259.944,79	4.240.182,67
Ratei e risconti		
Totale dell'attivo	34.332.300,08	34.250.202,89
Passivo	Anno 2017	Anno 2018
Patrimonio netto	28.450.910,23	29.073.313,42
Fondi per rischi ed oneri	10.607,51	24.894,22
Debiti da finanziamento	2.210.487,94	1.944.137,18
Debiti verso fornitori	1.770.374,20	1.792.343,78
Acconti		
Debiti per trasferimenti e contributi		
Altri debiti	338.489,88	401.743,28
Totale debiti	4.319.352,02	4.138.224,24
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	1.551.430,32	1.013.771,01
Totale del passivo	34.332.300,08	34.250.202,89
Conti d'ordine	892.943,63	974.215,89

Va evidenziato che è stata svolta l'attività di aggiornamento dell'inventario per l'esercizio 2018, che ha comportato una serie di operazioni di carattere ordinario consistenti nell'aggiornare le scritture a seguito delle movimentazioni intervenute nell'anno 2018. A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio della contabilità economico patrimoniale, ai sensi del principio 3 di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. n.118/2011, si è applicato il criterio in base al quale il momento in cui debbano essere registrati in contabilità economica i costi/oneri sostenuti è la fase di liquidazione della spesa. Sono stati pertanto considerati, nell'aggiornamento del patrimonio per l'esercizio 2018, le liquidazioni emesse nell'anno 2018 in conto competenza al Titolo II nel corso dell'anno anche se non pagate, al netto dei

trasferimenti di capitale e di altre voci non riconducibili al patrimonio immobiliare dell'Ente. Ai sensi del principio contabile 5 di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. n.118/2011, si è inoltre provveduto ad equiparare il liquidabile (impegni mantenuti a residuo) alle spese liquidate e, pertanto, sono stati inseriti a cespite, fra le immobilizzazioni in corso, le spese di investimento in trattazione. L'aggiornamento del patrimonio permanente dell'ente (Immobilizzazioni immateriali e materiali) è stato eseguito capitalizzando tutte le liquidazioni eseguite in conto competenza nell'esercizio 2018 delle spese in conto capitale (Titolo II) desunte dal mastro 2018, al netto delle voci non riconducibili al patrimonio dell'Ente (trasferimenti di capitale). Sono state altresì considerati come liquidabili gli impegni mantenuti a residuo in fase di riaccertamento dei residui nel bilancio 2019.

Nella registrazione del dato il Comune ha tenuto in considerazione la codifica del piano dei conti finanziario a cui risultava collegato il capitolo di spesa, utilizzando per la patrimonializzazione, ove conforme, la matrice di raccordo con il piano dei conti patrimoniale.

Sono stati calcolati gli ammortamenti dei cespiti applicando le nuove aliquote previste dal punto 4.18 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. n.118/2011. A partire dal valore di costo in archivio è stata ricalcolata la nuova quota per l'anno 2018 e detratta dal valore residuo al 31.12.2017.

RELAZIONE DELLA GIUNTA SULLA GESTIONE

L'Organo di Revisione prende atto che la relazione predisposta dalla Giunta Comunale è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'art.231 del T.U.E.L. ed è stata predisposta secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6, del D. Lgs. n.118/2011 e successive modificazioni,

In particolare la relazione, tra gli altri, illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, nonché i vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) etc.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Ai fini della salvaguardia prospettica degli equilibri di bilancio si invita l'Ente ad adottare una più incisiva attività di riscossione dei crediti e pagamento dei debiti, nonché ad attivare specifiche procedure volte al recupero dell'evasione tributaria, monitorando con la massima attenzione eventuali prescrizioni con conseguente danno erariale.

Si invita altresì l'Ente ad adottare nuove misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018.

Sant'Egidio alla Vibrata, 29 maggio 2019

L'Organo di Revisione
Dott. Nicola Basilico